

## IL PARCO URBANO DELLA VERNAVOLA

Il Parco urbano della Vernavola considerato oggi si estende nella parte nord di Pavia per circa 35 ettari dalla località Montemaino sino alle vie Torretta e Folperti ed è stato istituito come tale dal Comune di Pavia nel 1985. La Regione Lombardia riconosce il Parco della Vernavola come Zona Naturalistica Parziale all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino. A tutela della zona valgono tutti i divieti previsti dalla legislazione, che sono molti.

Il parco della Vernavola prende il nome da una roggia. La base celtica del nome, "verna", indica l'ontano, albero che simpatizza con elfi, gnomi e folletti vivendo lungo le sponde dei corsi d'acqua. La roggia Vernavola nasce nei pressi della Certosa e attraversa paesi e Pavia sino alla confluenza con il Ticino. La Vernavola è un vero e proprio fiume in miniatura che con il breve ma tortuoso corso forma regolari meandri, racchiudendo lembi di fitta vegetazione tipica dei luoghi umidi e testimoniando il modellamento di un antico ripiano alluvionale.

All'altezza di Mirabello si divide in 2 rami Vernavola e Vernavolino e forma un isolotto non però visibile ad occhio nudo per via della copertura dei canali di scorrimento.

Nella Vernavola confluiscono, oltre alle acque sorgive, le acque in eccesso delle rogge Carona, Bareggia e Beccaria.

Il suo breve corso, di 10 km e 300 metri circa, scava una depressione di alcuni metri di profondità facendo fare alla pianura discese a gradini o piccoli strapiombi rispetto alla campagna circostante. Un sentiero segue costantemente il corso d'acqua, prima stando sulla sinistra poi sulla destra. Nel percorso lungo la Vernavola l'ambiente cambia in continuazione: accanto a fiori e vegetazione spontanea tipica delle zone umide, crescono arbusti di nocciolo, biancospino, corniolo e vivono alberi di gelsi, noci selvatici, querce, farnie, pioppo, frassini, tigli, ontani, bagolari, olmi, aceri, ciliegi, quasi tutti superstiti dell'antico Parco Visconteo insieme all'infestante Robinia.

Nel parco crescono numerosi funghi, soprattutto chiodini e mazze di tamburo. Tra le specie erbacee è molto diffusa la piantaggine.

In alcune zone del Parco per le loro caratteristiche ambientali è favorito il rifugio e la riproduzione della fauna: lepri, conigli selvatici, qualche volpe, ricci, aironi cenerini, garzette, nitticore, gallinelle d'acqua, fagiani, germani, upupe, verdoni, gazze, folaghe, oche selvatiche. All'entrata da via Torretta poi è stato realizzato uno stagno, vicino alla zona naturalmente umida, in cui hanno trovato dimora fissa 1 cigno bianco, 1 cigno nero, aironi cenerini, casarche, germani reali, gallinelle d'acqua, oche domestiche, e, nei pressi, cannaiole, cannerecce, picchio rosso e persino il martin pescatore.

Una zona recuperata della parte più umida del vecchio parco è stata adibita alla coltivazione di orti assegnati a cittadini, la cui gestione è affidata al Consiglio Circostrizionale di quartiere, Pavia NORD.



All'entrata da via case Basse Torretta, antica stradina sterrata che inizia a metà di via Folperti, troviamo l'ex cascina di Case Basse di proprietà comunale che è stata ristrutturata ed ospita la sede del C.R.E.A. del Settore Ambiente e Territorio comunale che organizza attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile per scuole e cittadinanza, tra cui una piccola cascina d'Animazione con animali, giardino delle farfalle e orto didattico. La manutenzione, la vigilanza e la gestione naturalistica delle parti pubbliche del Parco della Vernavola sono condotte in modo accurato dall'Unità Oasi e Parchi del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Pavia.

La posizione del Parco della Vernavola lo rende facilmente fruibile da parte dei cittadini che vi possono trovare aree attrezzate per la sosta, per il pic nic, per il gioco, per fare il percorso vita, corse podistiche o in bicicletta o semplicemente per godersi la tranquillità di uno spazio naturale nel bel mezzo della città.

Il parco della Vernavola ha anche un grande rilievo storico, non solo perché qui si svolse all'altezza di Mirabello, la famosa Battaglia di Pavia del 1525 in cui si scontrarono il re di Francia Francesco I di Valois e l'imperatore Carlo V d'Asburgo per la supremazia in Europa ed il predominio in Italia, ma perché rappresenta una parte del magnifico Parco Visconteo, che iniziò il suo declino proprio dalla fine della battaglia che vide la vittoria spagnola. Il parco della Vernavola era al centro del Parco Vecchio fatto costruire da Galeazzo II Visconti intorno al 1360 e poi fu ampliato intorno al 1390 da Gian Galeazzo Visconti aggiungendo il Parco Nuovo sino alle mura della Certosa di Pavia. Numerose testimonianze descrivono il Parco Visconteo come un luogo ricco di flora e di fauna, con rarità pregiatissime di piante e fu riserva di caccia dei Visconti recintata da un muro perimetrale lungo 22 km di cui ancor oggi si possono osservare i resti. Il Parco della Vernavola coincide pure con un tratto della Greenway che collegherà la Valle del Ticino (Pavia) alla Certosa (Greenway della Battaglia).

#### *Apertura:*

Il Parco della Vernavola ha diversi accessi segnalati per la libera e responsabilizzata fruizione, con adiacenti comodi parcheggi e diversi bus cittadini che arrivano nei pressi, a seconda delle entrate considerate: n° 1, n° 2, n° 7, n° 10.

#### *Informazioni:*

**(C.R.E.A.) Centro Regionale Educazione Ambientale** del Comune di Pavia  
via Case Basse Torretta n. 11/13 (con accesso a metà di via Folperti)

Responsabile: Pinuccia Spadaro

telefono 0382 439201 fax 0382 4392308

e-mail: [creapv@comune.pv.it](mailto:creapv@comune.pv.it)

sito: [www.comune.pv.it/on/Home/Canalitematici/Ambienteeterritorio/C.R.E.A.](http://www.comune.pv.it/on/Home/Canalitematici/Ambienteeterritorio/C.R.E.A.)

**Unità Oasi e Parchi** del Comune di Pavia

Cellulare geom Luigi Cattaneo 3356221304

**Consiglio Circoscrizionale Pavia Nord**

Via Acerbi, 27 Pavia - Telefono 0382 461534 e-mail: [pavianord@comune.pv.it](mailto:pavianord@comune.pv.it)